

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi, 1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

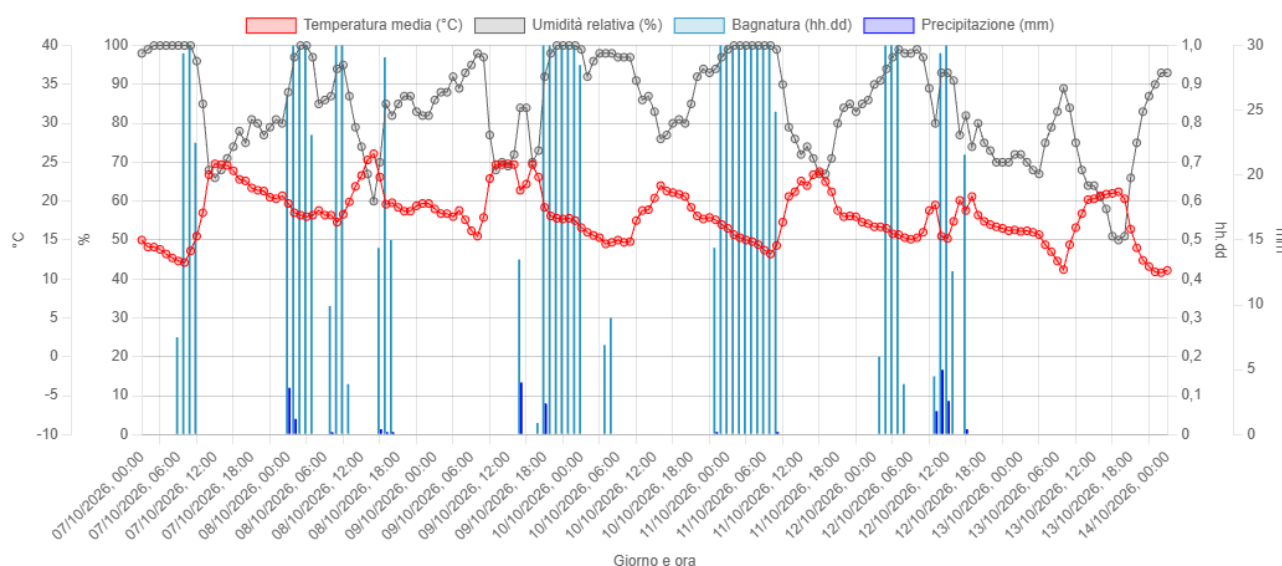
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Settimana contraddistinta da precipitazioni diffuse e di buona intensità sull'intero territorio provinciale, nello specifico un primo passaggio maggiormente significativo si è registrato fra giovedì 8 e venerdì 9 che ha interessato soprattutto alcuni areali più interni mentre poi, lunedì 12, un secondo evento ha interessato maggiormente gli areali più costieri.

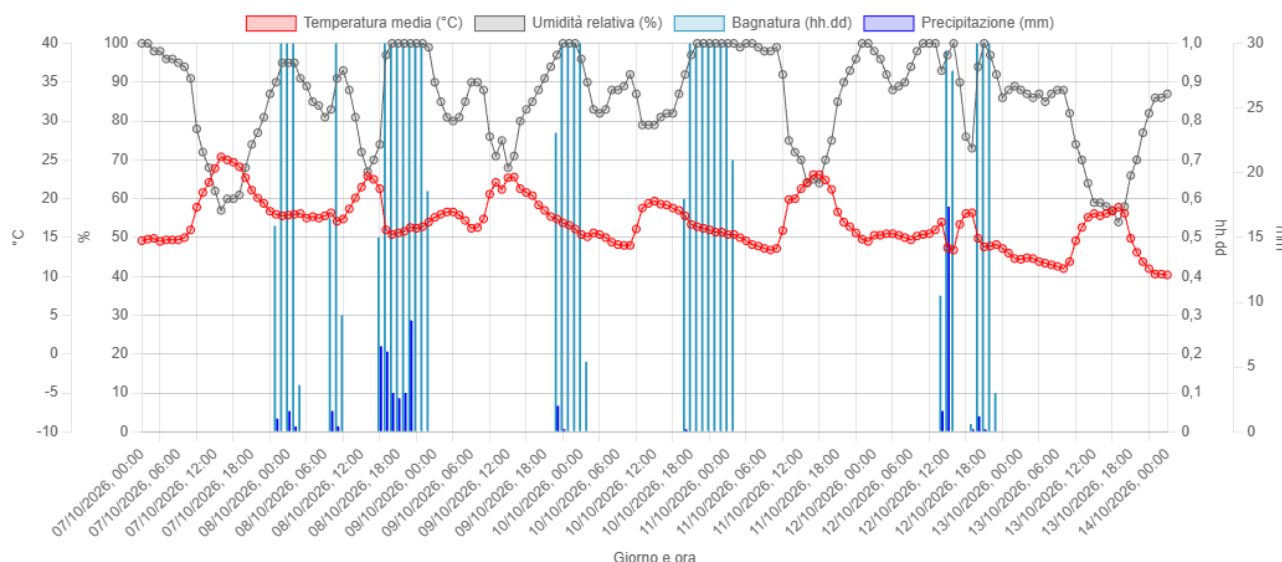
Temperature massime in diminuzione durante la settimana, il valore più alto di 27.8°C è stato registrato a Fano giovedì 8, mentre nella giornata di ieri martedì 13 nella maggior parte delle stazioni il valore rilevato non ha superato i 20°C.

Temperature minime piuttosto altalenanti e difformi fra le stazioni, ma comunque quasi costantemente superiori ai 10°C in gran parte delle stazioni, con una tendenza alla diminuzione durante il corso della settimana, il valore più basso di 4.6°C è stato registrato a Sant'Angelo in Vado nella giornata di ieri martedì 13. Da segnalare abbondanti rugiade mattutine soprattutto nei fondovalle: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



OLIVO

La fase fenologica raggiunta dall'olivo, è quella di invaiatura avanzata, maturazione di raccolta [BBCH 85/89](#).

Difesa Mosca dell'olivo

Dal monitoraggio delle trappole della rete è stato evidenziato anche questa settimana la presenza del dittero, con catture in generale aumento, con numeri superiori alla decina, il numero massimo è di 84 esemplari, in gran parte maschi, in fascia 3.

L'analisi delle olive evidenzia un'infestazione attiva sporadica con ovideposizione limitata sia in termini di numero di aziende sia in numero di uova rilevate.

Nella maggior parte delle aziende le olive hanno raggiunto la maturazione pertanto si consiglia di procedere con la raccolta ed evitare ulteriori interventi.

OLIVO: indici di maturazione

Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce.

Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quindi quella a fini quantitativi.

Il momento ottimale ai fini della qualità dell'olio è dunque ad invaiatura superficiale (indice 3), con una consistenza della polpa superiore a 350 g/mm², per evitare ammaccature nelle olive e l'avvio di processi fermentativi e ossidativi nell'olio.

Frantoio e Raggiola presentano un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. **L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pressoché con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato, anche per Frantoio e Raggiola la consistenza della polpa ottimale per la raccolta è non inferiore a 350 g/mm².**

Per ulteriori informazioni in merito agli indici di maturazione si rimanda al [Notiziario 34/2026](#).

Dall'analisi dei campioni di olive per la valutazione dell'indice di maturazione si evidenziano valori ottimali di raccolta per tutte le varietà.

Si ricorda che la maturazione dipende da diversi fattori come tipologia di cultivar, dalla carica di olive che ha la pianta, dalla esposizione dell'oliveto, dalla tipologia di terreno, ecc.

Le operazioni di raccolta sono attualmente in pieno svolgimento e i primi risultati di molitura riportano valori di resa in crescita.

Di seguito si riportano i valori rilevati sulle principali cultivar della provincia, i campioni analizzati si riferiscono a piante con una carica media situati nella fascia costiera e nell'area più interna della provincia.

Varietà	Indice di invaiatura	Penetrometria (g/mm²)
LECCINO litoraneo	2.86	343
LECCINO interno	3.01	336.6
FRANTOIO litoraneo	1.39	403.4
FRANTOIO interno	1.56	377
RAGGIOLA litoraneo	1.52	371.6
RAGGIOLA interno	1.70	370.5

Si raccomanda di ridurre al massimo i tempi fra la raccolta e la molitura delle olive e comunque di non far trascorrere più di 48 ore e di conservarle in cassette forate al fine di limitare scadimenti qualitativi dell'olio.

L'attività di monitoraggio delle curve di maturazione proseguirà anche nelle prossime settimane ed è possibile verificare gli indici di maturazione delle olive al seguente link: <https://meteo.regione.marche.it/Olivi>

In tutti gli oliveti, possibilmente entro 48 ore dalla raccolta, è consigliabile intervenire con *prodotti a base di rame* ( **utilizzabile anche in aziende biologiche**) utili per prevenire la diffusione della rogna. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione).

PROGRAMMAZIONE SEMINE CAMPAGNA 2026

La programmazione delle semine per gli imprenditori agricoli sta diventando sempre più complessa, in funzione delle tante regole normative che sono state introdotte e che chiaramente si vanno a sovrapporre alle scelte di buona tecnica agronomica. A seguire cercheremo di fare un quadro su quelli che sono gli elementi più rilevanti per una corretta programmazione delle prossime semine, che inizieranno con i cereali autunno vernini.

Innanzitutto bisogna tenere presente le norme di condizionalità rafforzata introdotte dalla **PAC 2023-2027**; nello specifico 3 sono le BCAA che più riguardano la programmazione delle colture, **la BCAA 6, 7 e 8 (definite dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 e successivamente modificate con [decreto del 28 giugno 2024](#) e [DM 17 giugno 2026](#))**.

Tali norme sono obbligatorie per tutte le aziende, fatti salvi i casi di esenzione sotto riportati.

BCAA 6

La **BCAA 6** della condizionalità rafforzata prevede che su tutte le superfici a seminativo deve essere presente una **copertura vegetale del suolo per 60 giorni consecutivi, nel periodo compreso fra il 15 settembre ed il 15 maggio successivo**. Tale impegno non presenta criticità per le colture a semina autunnale-invernale, mentre per colture a semina primaverile sarà necessario adottare una soluzione fra le seguenti tecniche:

1. una coltura di copertura (cover crop) con permanenza su terreno di almeno 60 giorni nel periodo 15 settembre - 15 maggio;
2. mantenimento dei residui della coltura precedente fino al 14 novembre, con rinvio delle lavorazioni del terreno dopo tale data;
3. mantenimento di inerbimento spontaneo (anche su terreno lavorato) per almeno 60 giorni nel periodo 15 settembre - 15 maggio.

Non meno importante è la regimazione delle acque superficiali, mediante la corretta esecuzione dei solchi acquai temporanei (come peraltro previsto nella BCAA 5) e la gestione dei fossi di scolo principali. Questo è un aspetto particolarmente delicato, a volte trascurato, ma che in relazione anche al cambiamento del regime pluviometrico (sono sempre più frequenti precipitazioni di forte intensità), riveste una importanza fondamentale al fine di prevenire danni alle proprie colture ed a terzi.

BCAA 7

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo del suolo, che deriva dalla sua struttura fisica, fertilità chimica e attività biologica, ottenendo un beneficio in termini di produttività della coltura, grazie anche al contrasto ai parassiti e malattie specializzati, i beneficiari hanno l'obbligo di **adottare una tra le seguenti pratiche**:

1. effettuare una rotazione che consista in un cambio di coltura a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo). Tale cambio di coltura è inteso come cambio di genere botanico e, pertanto, non ammette la mono successione dei seguenti cereali, in quanto di medesimo genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, cioè, portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno novanta giorni.

Per quanto riguarda le **parcelle a seminativo condotte in regime di aridocoltura (la Regione Marche rientra in questa casistica)**, è ammessa la coltivazione della stessa coltura sulla medesima parcella per due anni consecutivi (per es. grano duro) a condizione che la parcella sia inserita in una rotazione almeno triennale e che una quota pari ad almeno il 35% della superficie delle parcelle dell'azienda sia destinata ogni anno ad un cambio di coltura principale.

Per quanto riguarda le **parcelle a seminativo ricadenti nelle zone montane**, come classificate ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sulle quali le colture sono praticate con modalità estensive, con poca possibilità di diversificazione colturale entro l'anno data l'esiguità delle superfici ed una durata breve delle condizioni climatiche per coltivare tale da non consentire successioni colturali complesse, una data **coltura può essere ripetuta per tre anni consecutivi** se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

- che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalare alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;
- oppure, ogni anno, l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% della superficie dei suoi seminativi in maniera tale da assicurare negli anni la completa rotazione rispetto

alle colture principali. Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale;

2. prevedere una diversificazione colturale, nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- a. se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 10 ettari fino a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno due colture diverse sui seminativi. La coltura principale non supera il 75% di detti seminativi;
- b. se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno tre colture diverse sui seminativi. La coltura principale non occupa più del 75% e le due colture principali non occupano insieme più del 95% di tali seminativi.

Si precisa che per «diversificazione colturale» si intende:

- 1. colture appartenenti a generi botanici differenti;
- 2. colture appartenenti ad una specie diversa nel caso di brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
- 3. terreni lasciati a riposo;
- 4. erba o altre foraggere.

La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate distinte anche se appartenenti allo stesso genere. Il genere *Triticum* spelta è considerato una coltura distinta da quelle appartenenti allo stesso genere.

Sono esenti dall'ambito di applicazione della BCAA 7 (e quindi dai relativi obblighi sopra indicati) le aziende:

- a. i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- b. la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- c. con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari;
- d. i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse.

Inoltre, le aziende che aderiscono al metodo di coltivazione biologico o al disciplinare SQNPI assolvono gli impegni della BCAA 7 ipso-facto, in quanto hanno gli obblighi dei rispettivi disciplinari di produzione.

Alla luce della complessità e delle modifiche apportate alla norma sopra indicate, si segnala l'importanza che ogni agricoltore si rivolga al proprio tecnico e al Centro di Assistenza Agricola per programmare correttamente le semine, anche in funzione degli impegni già assunti nelle precedenti campagne.

BCAA 8

Ai fini della tutela della biodiversità e della conservazione delle caratteristiche del paesaggio, ivi inclusa la protezione degli uccelli e degli impollinatori, la norma stabilisce:

A. L'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, - fossati o canali artificiali, alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del decreto ministeriale 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);

Ai fini dell'individuazione degli elementi di cui al punto A, valgono le seguenti indicazioni specifiche.

Per gli **elementi lineari** è stabilita una lunghezza minima di 25 metri.

Per «**fossati o canali artificiali**» si intendono fossi lungo i campi, compresi i corsi d'acqua per irrigazione o drenaggio, di larghezza massima di 10 metri. Non sono inclusi i canali con pareti in cemento.

Per «**siepi**» si intendono delle strutture vegetali lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi, nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per «**filare**» si intende una formazione ad andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzata dalla ripetizione di elementi arborei/arbustivi in successione o alternati.

Per «**alberi isolati**» sono da intendersi gli esemplari arborei con chioma del diametro minimo di 4 metri.

Per «**alberi monumentali**» sono da intendersi gli esemplari arborei identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali o tutelati da legislazione regionale e nazionale.

Per «**sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche**» si intendono le strutture ed i relativi reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente

agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Gli elementi delle sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Per «**boschetto**» si intendono gruppi di alberi presenti all'interno dei seminativi o limitrofi ad essi, di superficie massima di 3.000 mq.

Per «**stagni**» si intendono i bacini idrici naturali, o quelli artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore o uguale a 3.000 mq. In considerazione del fatto che il livello dell'acqua dello stagno può variare di anno in anno e nel corso di uno stesso anno, l'area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.

Per «**muretti**» si intendono muretti in pietra tradizionale di altezza compresa tra 0,3 e 5 metri; larghezza compresa tra 0,5 e 5 metri; lunghezza minima di 25 metri.

Per «**terrazzamenti**» si intendono terrazzamenti di altezza minima di 0,5 metri.

B. Il divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti ricompresi tra gli elementi caratteristici del paesaggio di cui al punto A. nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Per «**potatura**» degli elementi vegetali, isolati o lineari, regolati dalla presente norma, si intende l'insieme delle operazioni a ciclo pluriennale (riduzione della chioma, ecc.), eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati e limitare l'ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l'eliminazione delle eventuali parti invecchiate o malate della pianta. Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

Le regioni e province autonome specificano con propri provvedimenti:

per l'obbligo A, gli elementi caratteristici del paesaggio tutelati dalla normativa regionale;

per l'obbligo B, il periodo di divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti in base alla stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, così come disciplinato dalla normativa regionale vigente.

In assenza dei provvedimenti delle regioni e province autonome, si applicano gli obblighi impegni sopra indicati.

Deroghe

È possibile derogare agli obblighi della presente norma nei seguenti casi.

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti (obblighi A e B).
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità (obbligo A).
3. Interventi colturali ciclici di ordinaria manutenzione delle formazioni arboree ovvero arbustive, comprendenti anche i diradamenti, taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze (obbligo A).
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc. ...) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi (ad es. Clematis vitalba, rovo) (obbligo A).
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta (obbligo A).

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto.

Oltre alle norme appena esposte, che, come detto precedentemente, sono obbligatorie per tutte le aziende, gli agricoltori possono aderire a regimi volontari, come l'**Ecoschema 4** ed il **disciplinare di produzione integrata**, i quali a loro volta prevedono specifici obblighi in materia di rotazione.

ECOSHEMA 4 (adesione volontaria)

L'obiettivo di tale ecoschema è quello di incrementare la sostanza organica, ridurre l'utilizzo dei fertilizzanti, favorire la biodiversità microbica e ridurre il rischio di inquinamento.

L'ecoschema prevede il pagamento di un premio per attuare un avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo. Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno fino al 30 novembre dell'anno di domanda.

Gli obblighi di tale ecoschema sono i seguenti:

a) avvicendamento almeno biennale sulla medesima superficie con la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo di cui all'allegato VIII (sotto riportato)

Si applica alle superfici seminatrici in avvicendamento, si deve prevedere un avvicendamento almeno biennale. Può essere applicato sia alle colture principali, sia alle colture secondarie [...] sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, cioè, portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno novanta giorni.).

Nel caso di colture pluriennali erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto;

b) sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari, sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica, intesa quest'ultima solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria;

c) l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento, fatta eccezione per le aziende zootecniche. I residui colturali sono materiali che permangono in campo dopo la raccolta (ad esempio le stoppie) e non è residuo la parte asportata insieme alle cariossidi (ad esempio paglia del grano, tutoli del mais). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui. Le tecniche di agricoltura conservativa comprendono la Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage.

Si riporta a seguire l'allegato VIII del decreto in cui sono definite le colture da rinnovo, così come integrato dal Decreto Ministeriale del 30 marzo 2023 e dal [Decreto Ministeriale del 28 giugno 2024](#), (Art. 3):

Allegato VIII (articolo 20, comma 1, lettera a) Elenco delle colture da rinnovo Comprende le aggiunte del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2023 e quello del 28 giugno 2024	
Aglione (<i>Allium sativum</i> L.)	Finocchio (<i>Foeniculum vulgare</i>)
Aglione (<i>Allium</i> spp.)	Girasole (<i>Helianthus annuus</i> L.)
Agretto (<i>Sola inermis</i>)	Indivia o scarola (<i>Cichorium endivia</i>)
Aneto (<i>Anethum</i> spp.)	Lattuga e lattughino (<i>Lactuca sativa</i>)
Arachide (<i>Arachis hypogaea</i> L.)	Lino (<i>Linum usitatissimum</i> L.)
Barbabietola, compresa rapa rossa (<i>Beta vulgaris</i>)	Mais o granoturco (<i>Zea mays</i> L.)
Barbabietola da zucchero (<i>Beta vulgaris</i> L.)	Melanzana (<i>Solanum melongena</i> L.)
Basilico (<i>Ocimum basilicum</i>)	Melone (<i>Cucumis melo</i> L.)
Bietola, compresa Cheltenham beet e bietola da costa (<i>Beta vulgaris</i>)	Mizuna (<i>Brassica rapa nipposinica</i>)
Broccoletto o cime di rapa (<i>Brassica rapa</i> subsp. <i>silvestris</i>)	Patata (<i>Solanum tuberosum</i> L.)
Canapa (<i>Cannabis sativa</i> L.)	Peperone (<i>Capsicum annuum</i> L.)
Carciofo (<i>Cynara cardunculus</i> L.)	Pisello (<i>Pisum sativum</i> L.)
Carota (<i>Daucus carota</i> L.)	Pomodoro (<i>Lycopersicon esculentum</i> Mill.)
Cartamo (<i>Carthamus tinctorius</i>)	Porro (<i>Allium</i> spp.)
Cavolo, cavolo verza, cavolo broccolo, cavolo nero, cavolfiore (<i>Brassica oleracea</i>)	Prezzemolo (<i>Petroselinum crispum</i>)
Cavolo abissino (<i>Brassica carinata</i>)	Quinoa (<i>Chenopodium quinoa</i>)
Cavolo cinese (<i>Brassica rapa</i>)	Ravanella (<i>Raphanus raphanistrum</i> subsp. <i>sativus</i>)
Cavolo rapa (<i>Brassica rapa</i>)	Ravizzone (<i>Brassica campestris</i> L.)
Cece (<i>Cicer arietinum</i> L.)	Rucola (<i>Eruca vesicaria</i>)
Cetriolo (<i>Cucumis sativus</i>)	Scalogno (<i>Allium</i> spp.)
Cicoria (<i>Cichorium intybus</i>)	Sedano e sedano rapa (<i>Apium graveolens</i>)
Cipolla (<i>Allium cepa</i> L.)	Senape (<i>Sinapis</i> spp.)
Cipolla di tipo lungo o Echalion (<i>Allium</i> spp.)	Senape bruna (<i>Brassica juncea</i>)
Cipollotta d'inverno o bunching onion (<i>Allium</i> spp.)	Senape nera (<i>Brassica nigra</i>)
Cocomero (<i>Citrullus lanatus</i> Thunb.)	Soia (<i>Glycine max</i> L.)
Colza (<i>Brassica napus</i> L.)	Sorgo da granella (<i>Sorghum vulgare</i> Pers.)
Coriandolo (<i>Coriandrum sativum</i>)	Spinacio (<i>Spinacia oleracea</i>)
Crescione dei giardini o crescione inglese (<i>Lepidium sativum</i>)	Tabacco (<i>Nicotiana</i> spp.)
Erba cipollina (<i>Allium</i> spp.)	Zucca (<i>Cucurbita maxima</i>)
Fagiolo (<i>Phaseolus vulgaris</i> L.)	Zucchini (<i>Cucurbita pepo</i>)

Quindi alla luce di quanto sopra è importante sottolineare che tutte le aziende che aderiscono volontariamente all'Ecoschema 4 debbono rispettare il divieto dell'uso di diserbanti chimici e prodotti fitosanitari sulle colture leguminose e foraggere e debbono seguire la tecnica della difesa integrata o della produzione biologica per le colture da rinnovo (elenco sopra riportato). Nel Notiziario Agrometeorologico verranno fornite le indicazioni per le principali colture da rinnovo praticate sul territorio regionale, comunque nel nostro sito è possibile consultare tutte le schede aggiornate per la [produzione integrata](#).

PRODUZIONE INTEGRATA – DISCIPLINARE REGIONE MARCHE VALIDO PER LA CERTIFICAZIONE SQNPI (adesione volontaria)

Per quanto riguarda gli obblighi relativi alle rotazioni previsti nel disciplinare di produzione integrata della Regione Marche Rotazione si può fare riferimento alle singole schede colture del disciplinare agronomico approvato DGR Marche n. 594 del 26 maggio 2026, consultabile sul sito del Servizio Agrometeorologico AMAP, nella sezione [Produzione integrata](#)

Le parti generali dei disciplinari di tecniche agronomiche e di difesa e controllo delle infestanti recano ulteriori indicazioni per una corretta gestione delle pratiche colturali per le aziende che aderiscono volontariamente al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI).

CIMICE ASIATICA

Al momento si riscontra, seppur in maniera disomogenea, una massiccia presenza di neanidi ed adulti di **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) negli oliveti della rete di monitoraggio.

Al fine di contenere la popolazione svernante potrebbe essere utile, in questa fase, predisporre trappole per la cattura massale nei pressi dei centri aziendali, in prossimità dei manufatti (serre, edifici, ricoveri macchine ed attrezzi ecc...) o in prossimità di potenziali ricoveri naturali (siepi, ecc...). Le trappole possono anche essere realizzate artigianalmente impiegando totem con attrattivi e pannelli collati, oppure cartoni per l'imballaggio delle uova impilati, distanziati e riposti in prossimità dei ricoveri invernali; I cartoni sono da ritirare e distruggere prima dello svernamento.



Adulto di cimice asiatica



Trappola per la cattura massale tipo "cartone delle uova"



Trappola per la cattura massale tipo "totem"

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2026 – Finestra Estiva - Rettifica, approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 619 del 15 settembre 2026, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2750325&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito Agrometeo di AMAP al link: <https://meteo.regione.marche.it/assets/files/decreto-619-2026---approvazione-e-linee-guida-del-disciplinare-pi-difesa-integrata-2026---finestra-estiva---rettifica.pdf>

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.regione.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica (♣).

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi>

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale **n. 619 del 15 settembre 2026** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2026 - Finestra estiva - Rettifica**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2750325&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito Agrometeo di AMAP al link: <https://meteo.regione.marche.it/assets/files/decreto-619-2026---approvazione-e-linee-guida-del-disciplinare-pi-difesa-integrata-2026---finestra-estiva---rettifica.pdf>.

Sul sito Agrometeo <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Con Delibera di Giunta Regionale **n. 594 del 26 maggio 2026** è stato approvato il **DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE MARCHE - SEZIONE TECNICHE AGRONOMICHE**.

È possibile consultare la delibera sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2694218&type=scadutiDelibereGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. **618 del 15 settembre 2026** è stata concessa la deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2026 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2026 al fine di consentire l'impiego di: - prodotti fitosanitari a base di Propyzamide per il diserbo della Colza con le seguenti limitazioni: 1)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non deve essere stata impiegata nei due anni precedenti (2024-2025); 2)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non potrà essere impiegata in ulteriori trattamenti nell'anno in corso e nei due anni successivi (2027-2028); 3)Il trattamento deve essere effettuato nel limite d'impiego di n°2 sostanze attive candidate alla sostituzione già stabilito nella scheda di coltura del disciplinare. Si evidenzia inoltre che le etichette dei prodotti fitosanitari ammessi all'uso riportano l'indicazione di non trattare fino a che le piante meno sviluppate abbiano raggiunto lo stadio di 3 foglie vere.

Si informa che, nella pagina del sito web Agrometeo, dedicata all'evento "[La difesa dalla mosca delle olive. Le attività del Servizio Agrometeorologico dell'AMAP](#)" sono ora disponibili il [link alla registrazione](#) e le [slides in formato pdf](#) scaricabili.

Sul sito del [Servizio Agrometeo Regionale AMAP](#), nella sezione News, vengono pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre successivo**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.

Apri il collegamento per consultare le [Proiezioni per il periodo Settembre-Ottobre-Novembre 2026](#).

L'AMAP presenta il Corso di Formazione "[Crescere in Agricoltura: Strumenti e Competenze per lo sviluppo delle Imprese \(150 ore + 2 ore esame\) finalizzato al primo insediamento di giovani agricoltori](#)" con l'obiettivo di ampliare le competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'attività formativa **interamente gratuita**, si svolgerà nel periodo compreso tra gennaio 2027 e giugno 2027 e sarà strutturata in lezioni online (postazione fissa e telecamera accesa), in presenza e visite aziendali.

DURATA

150 ore + 2 ore esame. Verrà rilasciato un attestato di frequenza ai soli discenti che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso e che abbiano sostenuto e superato la relativa prova finale.

SCADENZA ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno essere effettuate attraverso il **portale SIAR della Regione Marche entro e non oltre le ore 13:00 del 13/11/2026**.

REFERENTI DEL CORSO

Tagliavento Silvia (AMAP)

Responsabile attività formativa: Valeria Belelli (AMAP)

CONTATTI

E-mail: formazione@amap.marche.it

Tel. 071/808264

L'AMAP organizza la **seconda edizione** del "[Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili](#)" che si svolgerà nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2026.

L'obiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.

Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore.

Modalità di svolgimento e durata del corso:

Il corso è suddiviso in n. **4 moduli distinti** per tematiche e argomenti trattati, **ognuno della durata di n. 5 giorni, per n. 154 ore totali**.

Ogni modulo può essere frequentato singolarmente, tuttavia, solo al completamento di tutti e 4 i moduli sarà possibile iscriversi all'albo di "Giardiniere Specializzato in Progettazione e Manutenzione di Giardini Sostenibili" detenuto dall'AMAP.

La **frequenza è obbligatoria** per **almeno l'80 %** delle lezioni per poter ricevere al termine di ogni modulo l'attestato di partecipazione.

Per le iscrizioni valgono le seguenti scadenze:

- **Modulo 3** – Scadenza iscrizioni: **26/10/2026**

- **Modulo 4** – Scadenza iscrizioni: **16/11/2026**

Tutti coloro che intendessero partecipare, dovranno compilare il [Modulo Iscrizione Corso Specialistico Orticoltura e Progettazione Giardini Sostenibili](#) eseguendo la scansione del codice riportato a fianco, oppure collegandosi al sito istituzionale dell'AMAP <https://www.amap.marche.it/corsi> cliccando sul link omonimo all'interno della pagina di pubblicazione corso.

COSTO

€ 600,00 (IVA inclusa) per ciascun modulo

Lezioni c/o

- **AMAP - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca**

Via Thomas Alva Edison, 2, 60027 Osimo (AN)

- **Villa Malacari**

[Via Enrico Malacari, 2 - 60020 Offagna \(AN\)](#)

- **Az. La Collina Dorata**

Via Torre, 26 – 60020 Offagna (AN)

REFERENTI DEL CORSO: Tutor: Scocco Paola (AMAP) - Responsabile attività formativa: Valeria Belelli (AMAP)

Contatti: E-mail: formazione@amap.marche.it - Tel. 071/808299.

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 **"Formazione dei Consulenti"**, che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link:

<https://www.amap.marche.it/corsi/complemento-regionale-per-lo-sviluppo-rurale-del-piano-strategico-nazionale-della-pac-2023-2027-iscrizioni-aperte-per-le-attivita-formative-2026-2>

Per ulteriori informazioni:

- Valeria Belevi - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

L'AMAP organizza il **"Corso di specializzazione alla certificazione di gestione forestale sostenibile - Qualifica per Auditor interno GFS – PEFC"** che si svolgerà nei giorni 28-29 e 30 ottobre 2026.

L'obiettivo del corso è permettere alle professioni del settore di operare sempre di più nel rispetto della normativa e di acquisire i requisiti professionali necessari ad effettuare con competenza anche audit interni per le aziende o Enti gestori di aree forestali.

Il percorso formativo fornirà tutti gli elementi utili ad interpretare i criteri e le linee guida dello standard ITA 1001-1:2025; l'elaborazione di un Manuale GFS, approcciare l'iter di certificazione GFS e Catena di Custodia (CoC), nonché lo studio dei criteri per la fruibilità turistica del bosco.

Il corso sarà finalizzato al rilascio della qualifica come auditor interno GFS-PEFC.

Durata: 19 ore

Destinatari: Liberi Professionisti, Personale tecnico degli Enti Pubblici, operatori ed Imprenditori del settore Forestale.

Organizzazione: Il corso è organizzato in 13 ore di lezione teoriche e 4 ore di sessione pratica (visita in bosco). È previsto, altresì, un TEST finale valido per il rilascio della qualifica come auditor interno di GFS-PEFC di durata pari a 2 ore.

Modalità di svolgimento e durata del corso:

Il corso si svolgerà nelle giornate del 28-29-30 Ottobre 2026.

La frequenza è obbligatoria per il **100 %** delle lezioni.

Il corso verrà attivato con almeno **9 partecipanti**.

Lezioni c/o

- Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca (AMAP)
Via Thomas Edison, n. 2 – 60027 Osimo (AN) per le sessioni teoriche;
- Selva di Galignano – Ancona per la sessione pratica

COSTO: Euro 400,00 (IVA inclusa) per partecipante.

REFERENTI DEL CORSO: Tutor: Scocco Paola (AMAP) - Responsabile attività formativa: Valeria Belevi (AMAP)

Contatti: E-mail: formazione@amap.marche.it - Tel. 071/808279

Scadenza iscrizioni: 14.10.2026

Tutti coloro che intendessero partecipare, dovranno compilare il **modulo on-line** "Corso Specializzazione Certificazione GFS-PEFC con Rilascio Qualifica Auditor Interno" eseguendo la scansione del codice riportato sotto, oppure collegandosi al sito istituzionale dell'AMAP <https://www.amap.marche.it/corsi> cliccando sul link omonimo all'interno della pagina di pubblicazione corso.



La **Sezione Centro-Est dei Georgofili**, in collaborazione con l'**Università Politecnica delle Marche**, l'**Ordine Regionale del Consiglio dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali** organizza, il giorno **Venerdì 16 ottobre alle ore 15.30**, presso l'**Aula Bartola del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM)**, il **Convegno "Flavescenza dorata e Xylella fastidiosa, potenziali pericoli per i vigneti dell'Italia centrale"**

Contatti e sede:

DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI - VIA BRECCIE BIANCHE, 60131 ANCONA
TEL. 071.2204924 – 4098, E-MAIL: centroest.georgofili@univpm.it – n.g.frega@univpm.it

È on line il Catalogo degli oli monovarietali – Edizione 2026

È on line l'edizione 2026 del Catalogo degli oli monovarietali, completamente rinnovata nel formato, nella struttura e nella veste grafica, per offrire uno strumento ancora più chiaro, moderno e fruibile.

Il Catalogo racconta e valorizza gli oli di comprovato livello qualitativo, ammessi alla 23^a Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, promossa e organizzata da AMAP. Ogni olio rappresenta l'espressione autentica di una specifica varietà, contribuendo a mettere in luce la straordinaria biodiversità olivicola italiana.

Una delle principali novità riguarda l'organizzazione dei contenuti: gli oli non sono più presentati in ordine alfabetico di varietà, ma suddivisi in base alle tipologie sensoriali. Questa scelta consente una consultazione più funzionale, orientata in particolare all'utilizzo in ambito gastronomico, facilitando l'abbinamento con i diversi piatti in funzione delle caratteristiche organolettiche.

Le tipologie sensoriali sono consultabili sul sito www.olimonovarietali.it, punto di riferimento per approfondire la conoscenza degli oli monovarietali e delle loro peculiarità.

Consulta e scarica il catalogo al seguente link:
<https://www.amap.marche.it/progetti/olivicoltura/pubblicazioni/catalogo-oli-monovarietali-2026-della-23-rassegna-nazionale-oli-monovarietali>

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un "**Albo Formatori**", al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Disponibile per la consultazione on line ed il download la guida [Etichettatura del miele e dei prodotti dell'alveare aggiornata al 29 giugno 2026](#) (Riferimenti: DIRETTIVA (UE) 2024/1438 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 maggio 2024 e DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2025, n. 207).

La presente guida si propone di offrire agli operatori del settore apistico uno strumento per produrre etichette conformi alle normative nazionali ed europee, al fine di tutelare i consumatori e di evitare sanzioni se non si ottempera agli obblighi derivanti dalle suddette norme.

Gli aggiornamenti riguardano le informazioni relative ai **Paesi di origine del miele**. Inoltre, il **miele filtrato** non è più trattato nella guida, poiché la nuova direttiva lo riclassifica come **miele per uso industriale**, destinato esclusivamente a scopi culinari.

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "[Questionario Rilevazione Bisogni Formativi](#)"

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 07 AL 13 OTTOBRE 2026

	Quota stazione (m. s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	17.8 (7)	27.8 (7)	10.8 (7)	88.0 (7)	35.8 (7)
PESARO	40	18.2 (7)	26.9 (7)	10.5 (7)	84.4 (7)	22.4 (7)
MONDOLFO	90	17.9 (7)	26.5 (7)	11.2 (7)	85.1 (7)	28.8 (7)
MONTELABBATE	110	16.7 (7)	25.0 (7)	8.0 (7)	81.6 (7)	36.2 (7)
PIAGGE	120	18.3 (7)	27.0 (7)	11.1 (7)	78.2 (7)	47.0 (7)
SERRUNGARINA	210	17.7 (7)	25.5 (7)	10.8 (7)	76.7 (7)	18.6 (7)
S. LORENZO IN C.	260	16.9 (7)	26.0 (7)	10.0 (7)	85.6 (7)	58.0 (7)
MONTEFELCINO	270	16.8 (7)	24.6 (7)	9.3 (7)	73.6 (7)	15.0 (7)
CAGLI	280	16.2 (7)	26.7 (7)	7.7 (7)	87.1 (7)	16.2 (7)
ACQUALAGNA	295	15.2 (7)	24.7 (7)	6.6 (7)	86.2 (7)	42.2 (7)
SASSOCORVARO	340	16.9 (7)	25.8 (7)	10.4 (7)	85.0 (7)	13.4 (7)
S. ANGELO IN V.	360	15.1 (7)	24.9 (7)	4.6 (7)	81.6 (7)	32.6 (7)
URBINO*	476	16.0 (7)	24.1 (7)	10.4 (7)	93.1 (7)	9.9 (7)
FRONTONE	530	13.9 (7)	20.8 (7)	7.4 (7)	81.5 (7)	78.8 (7)

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino,

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

La perentoria espansione dell'alta pressione subtropicale ha spazzato via ogni velleità destabilizzante della circolazione ciclonica costretta a scivolare verso la Penisola Ellenica. E così sull'Italia è tornato a prevalere il soleggiamento. Temperature in recupero sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche mentre altrove, specie al sud, la permanenza di flussi balcanici ne limitano la crescita. Con la porta atlantica tornata a chiudersi (ma è mai stata davvero aperta?) sull'Europa, le masse d'aria non avranno altra scelta che muoversi lungo i meridiani. La nostra Penisola resterà per lo più protetta dal promontorio anticiclonico, capace di ostacolare l'affondo dei sistemi nordici. La settimana trascorrerà quindi all'insegna di una sostanziale stabilità, con un peggioramento atteso nel fine settimana principalmente tra il Nord-Ovest, il medio versante tirrenico e la Sardegna. Anche sulle Marche si prevedono condizioni prevalentemente asciutte; l'elemento più rilevante sarà rappresentato da un contenimento delle temperature, dovuto ancora all'afflusso di correnti più fredde dai Balcani.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 15 Cielo sereno con la presenza di estese stratificazioni a quote alte; innocui ispessimenti della copertura nel pomeriggio-sera. Precipitazioni assenti. Venti da molto deboli a deboli sud-occidentali ad inizio giornata; più tesi ed a disporsi da nord-est nel pomeriggio. Temperature in ascesa specie le massime. Foschie e possibili nebbie al mattino lungo i litorali.

venerdì 16 Cielo sereno con bassa copertura nelle ore più fredde della giornata, specie lungo le coste; velature a quote alte. Precipitazioni assenti. Venti da molto deboli a deboli settentrionali. Temperature massime in lieve diminuzione. Foschie e nebbie mattutine e serali sui litorali e vallate.

sabato 17 Cielo parzialmente o prevalentemente coperto a quote medio-alte. Precipitazioni assenti. Venti flebili sud-occidentali nella prima parte della mattinata; più tesi ed a disporsi da est sud-est nelle ore centrali-pomeridiane. Temperature in lieve calo. Foschie e locali nebbie al mattino.

domenica 18 Cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati da sud sud-est. Temperature di nuovo in ascesa nei valori massimi.

Previsioni elaborate dal C.O. di AgroMeteorologia AMAP – <http://meteo.regione.marche.it>

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via T.A. Edison, 2 Osimo (AN), a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 21 ottobre 2026**



Cofinanziato
dall'Unione europea



**REGIONE
MARCHE**

**SVILUPPO
RURALE
MARCHE
2023-2027**